



palazzo delle
esposizioni

**HENRI-GEORGES
CLOUZOT E IL
NOIR FRANCESE**
18 GENNAIO > 12 MARZO 2017



HENRI-GEORGES CLOUZOT E IL NOIR FRANCESE

Un progetto a cura di

Azienda Speciale Palaexpo

Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Institut français Italia

La Farfalla sul Mirino

18 gennaio > 12 marzo 2017

Palazzo delle Esposizioni - Sala Cinema

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

proiezioni in pellicola 35mm

Spesso osteggiato in vita ma oggi acclamato come un maestro, Henri-Georges Clouzot è stato un regista orgogliosamente contro corrente, narratore disincantato di un mondo violento e colpevole che ha saputo esplorare con una lucidità eguagliata da pochi. In occasione del 40esimo anniversario della morte, avvenuta il 12 gennaio 1977, questo omaggio ripercorre le tappe salienti della sua carriera, da *Il corvo* a *Legittima difesa*, da *Vite vendute* a *I diabolici*, capolavori del cinema nero in cui la costruzione perfetta della suspense si accompagna a uno sguardo fortemente critico della società del tempo. Insieme ai film di Clouzot, il programma passa poi in rassegna molti classici del noir francese girati tra gli anni '50 e '70 e firmati da autori come Becker, Melville, Truffaut o Chabrol, senza dimenticare i registi che negli anni '30 anticiparono stile e tematiche del genere, come nel caso di Jean Renoir. Il risultato è un mosaico di voci che permetterà di riscoprire alcuni momenti altissimi della storia del cinema d'Oltralpe, nonché uno dei suoi protagonisti più controversi e determinanti.

HENRI-GEORGES CLOUZOT E IL NOIR FRANCESE



18 gennaio, ore 21.00

I DIABOLICI

Les diaboliques, Francia, 1954, 110', v.o. sott. it.
di Henri-Georges Clouzot, con Simone Signoret, Vera Clouzot, Paul Meurisse

La moglie e l'amante del dispotico direttore di un collegio si accordano per ucciderlo, ma quello che sembra un piano infallibile riserverà uno sconvolgente colpo di scena... Tra i primi thriller moderni, ebbe un'enorme risonanza in tutto il mondo, arrivando a influenzare anche maestri come Hitchcock.



19 gennaio, ore 21.00

GRISBI

Touchez pas au grisbi, Francia, 1954, 94', v. it.
di Jacques Becker, con Jean Gabin, Lino Ventura

Tra il gangster Max e il malloppo che ha messo da parte (nel gergo della mala, il "grisbi") si frappongono una serie di imprevisti e colpi di scena, compreso il rapimento del compare Riton. Becker firma un'opera chiave del noir francese, ma anche un indimenticabile racconto di amicizia virile.



20 gennaio, ore 21.00

I SENZA NOME

Le cercle rouge, Francia/Italia, 1970, 130', v. it. integrale
di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Yves Montand

Un evaso in fuga, un ex detenuto e un ex poliziotto progettano una rapina in una gioielleria parigina. Il colpo riesce, ma un poliziotto, da tempo sulle loro tracce, è deciso a non lasciargli tregua. Summa abbagliante del cinema di Melville, contiene per il regista tutte le 19 situazioni tipiche del noir.

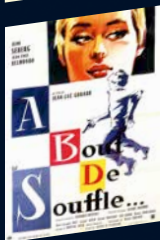


21 gennaio, ore 21.00

LEGITTIMA DIFESA

Quai des Orfèvres, Francia, 1947, 107', v.o. sott. it.
di Henri-Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Bernard Blier, Suzy Delair

Una cantante bella e spregiudicata riceve un'offerta da un impresario, ma quando questo viene trovato morto i sospetti ricadono sul marito di lei. In questo giallo celeberrimo Clouzot consegna una suspense incalzante, ma è il suo sguardo per i dettagli e i personaggi che fa davvero la differenza.



22 gennaio, ore 21.00

FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

À bout de souffle, Francia, 1960, 89', v.o. sott. it.
di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg

Inseguito dalla polizia per furto d'auto, Michel uccide un agente e ripara a Parigi, dove incontra una giovane americana e finisce per innamorarsene. Da un soggetto di Truffaut, il clamoroso esordio di Godard è una pietra miliare dopo la quale il linguaggio del cinema non sarebbe stato più lo stesso.



26 gennaio, ore 21.00

IL BANDITO DELLA CASBAH

Pépé le Moko, Francia, 1937, 90', v. it.
di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Mireille Balin, Marcel Dalio

Braccato dalla polizia, il bandito Pépé le Moko vive nascosto nell'impenetrabile casbah di Algeri, fin quando la passione per una turista parigina lo spingerà allo scoperto. Tra i film francesi più celebri, imitati e amati di sempre, è un'opera quasi magica nella sua perfezione, con un Gabin monumentale.



27 gennaio, ore 21.00

L'ANGELO DEL MALE

La bête humaine, Francia, 1938, 100', v.o. sott. it.
di Jean Renoir, con Jean Gabin, Fernand Ledoux, Simone Simon

La bella Severine inizia una relazione clandestina con un ferroviere e prova a convincerlo a uccidere il marito, accecato dalla gelosia nei suoi confronti. Tratto dal romanzo di Zola, è uno dei capolavori assoluti di Renoir, una riflessione sconvolgente sui temi della colpa e dell'ineluttabilità del male.



28 gennaio, ore 21.00

LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE

La sirène du Mississippi, Francia, Italia, 1969, 120', v.o. sott. it.
di François Truffaut, con J. P. Belmondo, Catherine Deneuve

Louis, ricco coltivatore dell'isola di Réunion, ha conosciuto Julie solo per corrispondenza. Quando finalmente i due si incontrano convolano presto a nozze, ma la donna non è chi dice di essere. Il tema dell'*amour fou*, prediletto dal regista, è virato in nero in un film divenuto oggetto di culto.



29 gennaio, ore 21.00

LA VERITÀ

La vérité, Francia, Italia, 1960, 124', v. it. integrale
di Henri-Georges Clouzot, con Brigitte Bardot, Paul Meurisse

Sotto processo per l'omicidio dell'amante, fidanzato della sorella, Dominique ripercorre la storia di una passione clandestina fronteggiando i pregiudizi della giuria. Grande prova d'attrice per Bardot, in un ruolo fuori dagli schemi e dalla forza travolgente. Unico film di Clouzot candidato all'Oscar.

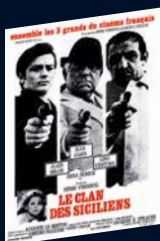


31 gennaio, ore 21.00

SINFONIA PER UN MASSACRO

Symphonie pour un massacre, Francia, 1963, 110', v. it.
di Jacques Deray, con Charles Vanel, Jean Rochefort, Michel Auclair

Un gangster ruba a una banda il denaro necessario ad acquistare una partita di droga, innescando una spirale di violenza e vendetta. Scritto da Sautet e Giovanni, resta uno dei migliori *polar* del regista, memorabile nell'uso della musica sinfonica come contrappunto alla violenza delle immagini.



1 febbraio, ore 21.00

IL CLAN DEI SICILIANI

Le clan des Siciliens, Francia, Italia, 1969, 120', v.o. sott. it.
di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura

Evaso dal carcere, un gangster francese pianifica un colpo sensazionale insieme a una famiglia mafiosa italiana, ma finisce per calpestarne il rigido codice d'onore. Delon, Ventura e Gabin, tre colonne del noir francese, si ritrovano insieme in un film grintoso e ricco d'atmosfera, musicato da Morricone.



2 febbraio, ore 21.00

ALBA TRAGICA

Le jour se lève, Francia 1939, 93', v. it.

di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty, Bernard Blier

Ucciso un rivale in amore, François si barriera in casa, assediato dalla polizia, e rivive i suoi ultimi giorni, divisi tra la passione per una fioraia e la relazione con una donna di mondo. Capolavoro del realismo poetico francese, avrà un'enorme influenza sul cinema nero a venire, non solo francese.



3 febbraio, ore 21.00

LE SPIE

Les espions, Francia, Italia, 1957, 125', v. it.

di Henri-Georges Clouzot, con Peter Ustinov, Curd Jürgens

In un manicomio parigino trova rifugio uno scienziato che custodisce il segreto di una nuova bomba atomica, ma il posto pullula di spie di ogni genere. Clouzot gioca la carta del grottesco in questa spy story dal sapore kafkiano, rivalutata nel tempo soprattutto per una ricerca visiva di altissimo livello.



4 febbraio, ore 21.00

BORSALINO

Borsalino, Francia, Italia, 1970, 120', v. it.

di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon

Nella Marsiglia degli anni '30, due banditi scalzano i vecchi boss e ottengono il controllo della città, ma non avranno vita facile. Il più grande successo di Deray è una rilettura ironica e scanzonata del mondo della malavita tra le due guerre, con protagonisti due mattatori irresistibili.



5 febbraio, ore 21.00

FINALMENTE DOMENICA!

Vivement dimanche!, Francia, 1983, 111', v. it.

di François Truffaut, con Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant

Julian è sospettato della morte dell'amante della moglie e quando anche questa viene uccisa, la polizia cerca di braccarlo. Ci penserà la sua grintosa segretaria a sbrogliare il mistero. Ultimo film di Truffaut, è un noir tinto di rosa dal ritmo impeccabile e con una Fanny Ardant mai così seducente.



8 febbraio, ore 21.00

ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO

Dernier domicile connu, Francia, Italia, 1969, 100', v. it.

di José Giovanni, con Lino Ventura, Marlène Jobert

Il commissario Leonetti deve rintracciare un uomo scomparso per farlo testimoniare contro la malavita, ma l'impresa si rivela più pericolosa del previsto. Ex criminale, Giovanni è una delle figure più controverse del cinema francese, ma film come questo testimoniano il suo enorme talento narrativo.



10 febbraio, ore 21.00

LA SPOSA IN NERO

La mariée était en noir, Francia, Italia, 1968, 107', v.o. sott. it.

di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Claude Rich

Per una bravata, un uomo rimane ucciso nel giorno del matrimonio. Il delitto rimane impunito e la giovane vedova decide di vendicarsi da sola, architettando una serie di delitti perfetti. Forse il miglior noir di Truffaut (verso cui *Kill Bill* ha diversi debiti...), con una Jeanne Moreau mozzafiato.



11 febbraio, ore 21.00
IL MISTERO PICASSO

Le mystère Picasso, Francia, 1955, 78', v.o. sott. it.
 di Henri-Georges Clouzot, con Pablo Picasso, Henri-Georges Clouzot

Un'opera unica nella storia del cinema e dell'arte, un film "di importanza inestimabile" (Bazin) che mostra al lavoro il più grande pittore del Novecento, documentandone la straordinaria energia creativa, l'ironia scanzonata e alcuni sorprendenti segreti del mestiere. Gran Premio della Giuria a Cannes.



12 febbraio, ore 21.00
DIABOLICAMENTE TUA

Diaboliquement vôtre, Francia, Italia, 1967, 95', v. it.
 di Julien Duvivier, con Alain Delon, Senta Berger

Rimasto in coma per 15 giorni, al suo risveglio George ha perso la memoria e si ritrova accanto una donna bellissima che dice di essere sua moglie. Ma la realtà è ben diversa... Ultimo film di Duvivier, è un giallo psicologico di grande atmosfera, impreziosito dalla fotografia di Henri Decaë.



14 febbraio, ore 21.00
RAPINA AL SOLE

Par un beau matin d'été, Francia, Italia, 1965, 100', v. it.
 di Jacques Deray, con J. P. Belmondo, Geraldine Chaplin,

La figlia di un magnate viene rapita da una banda criminale, ma la ragazza finisce per innamorarsi del suo carceriere. Un grande cast internazionale per un thriller di ottima fattura, in cui la tensione viene costruita soprattutto sulla psicologia dei personaggi. Primo film di Geraldine Chaplin.



15 febbraio, ore 21.00
VITE VENDUTE

Le salaire de la peur, Francia, Italia, 1953, 152', v.o. sott. it.
 di H. G. Clouzot, con Yves Montand, Charles Vanel

Una compagnia petrolifera in Sudamerica assolda quattro avventurieri per una missione suicida: trasportare della nitroglicerina su un camion per chiudere un pozzo in fiamme. Girato in condizioni durissime, premiato a Cannes e Berlino, rifatto a Hollywood da Friedkin: in poche parole, un titolo leggendario.



16 febbraio, ore 21.00
LA VERITÀ (replica)

La vérité, Francia, Italia, 1960, 124', v. it. integrale
 di H. G. Clouzot, con Brigitte Bardot, Paul Meurisse

Sotto processo per l'omicidio dell'amante, fidanzato della sorella, Dominique ripercorre la storia di una passione clandestina fronteggiando i pregiudizi della giuria. Grande prova d'attrice per Bardot, in un ruolo fuori dagli schemi e dalla forza travolgente. Unico film di Clouzot candidato all'Oscar.



17 febbraio, ore 21.00
LA NOTTE DELL'INCROCIO

La nuit du carrefour, Francia, 1932, 75', v.o. sott. it.
 di Jean Renoir, con Pierre Renoir, Winna Winifried

Il commissario Maigret indaga sulla morte di un gioielliere olandese, portando alla scoperta un traffico di droga e gioielli. Scritto con Renoir dallo stesso Simenon, è il primo film di Maigret della storia, un'opera quasi d'avanguardia per le sensazionali soluzioni stilistiche e narrative. Raro e imperdibile.



18 febbraio, ore 21.00

IL CORVO

Le corbeau, Francia, 1943, 93', v.o. sott. it.
di Henri-Georges Clouzot, con Pierre Fresnay, Pierre Larquey

La vita di una cittadina è sconvolta da una serie di lettere anonime in cui si rivelano i segreti di ognuno. Sarà un medico a smascherare infine il "corvo". Uno dei capolavori del regista e di tutto il cinema francese, un noir inquietante e modernissimo che mette a nudo senza pietà le ipocrisie borghesi.



19 febbraio, ore 21.00

UCCIDERÒ UN UOMO

Que la bête meure, Francia, Italia, 1969, 110', v. it.
di Claude Chabrol, con Michel Duchaussoy, Jean Yanne

Quando il figlio viene investito da un pirata della strada, Charles dedica tutto se stesso a trovare l'assassino per vendicarsi. Chabrol usa con maestria il genere nero per esplorare in profondità la psicologia dei personaggi e il tema della colpa, con richiami espliciti a un autore chiave come Fritz Lang.



22 febbraio, ore 21.00

LO SPIONE

Le doulous, Francia, 1962, 108', v. it.
di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Serge Reggiani

Uscito di galera, un rapinatore decide di regolare i conti con chi lo ha tradito. Quando si convince che lo "spione" sia il collega Silien, l'equivoco diventerà fatale per entrambi. Melville si conferma un maestro nell'unire le atmosfere del cinema nero americano con un disincanto tipicamente europeo.



23 febbraio, ore 21.00

IL CLAN DEI MARSIGLIESI

La scoumoune, Francia, 1972, 110', v. it.
di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale

Incarcerato dopo un regolamento di conti, Robert ritrova il vecchio amico Xavier: usciti di prigione, si trasferiranno a Parigi diventando i boss di Pigalle. Tratto da un romanzo dello stesso regista, ha i suoi punti di forza in una ricostruzione d'epoca eccellente e nel carisma dei protagonisti.



24 febbraio, ore 21.00

POLICE PYTHON 357

Police Python 357, Francia, 1975, 120', v. it.
di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret

Due poliziotti amano, senza saperlo, la stessa donna, ma quando questa viene brutalmente assassinata, i sospetti potrebbero cadere su entrambi. Secondo film di Corneau, un poliziesco ad alta tensione che rende omaggio in modo eccellente ai modelli francesi e americani del genere.



25 febbraio, ore 21.00

L'ASSASSINO ABITA AL 21

L'assassin habite au 21, Francia, 1942, 84', v.o. sott. it.
di Henri-Georges Clouzot, con Pierre Fresnay, Jean Tissier

Parigi è scossa da una serie di omicidi e il commissario Wens capisce che l'assassino si nasconde tra i bizzarri clienti di una pensione di Montmartre. Al suo primo film, Clouzot già dimostra un'intelligenza registica e una capacità di osservazione sociale che lo renderanno un maestro assoluto del genere.



26 febbraio, ore 21.00
SIAMO TUTTI ASSASSINI

Nous sommes tous des assassins, Francia, Italia, 1952, 115', v. it.
 di André Cayatte, con Marcel Mouloudji, Claude Laydu

Un ex partigiano diventa un criminale e viene condannato alla ghigliottina per omicidio. Mentre è in galera, il suo difensore cerca di fare il possibile per salvarlo. Cayatte, giornalista e avvocato, firma un'epocale e appassionata requisitoria contro la pena di morte. Premio Speciale della Giuria a Cannes.



28 febbraio, ore 21.00
LA FOSSA DEI DISPERATI

La tête contre les murs, Francia, 1958, 92', v.o. sott. it.
 di Georges Franju, con Paul Meurisse, Charles Aznavour

Un celebre avvocato fa rinchiusere il figlio ribelle in manicomio, da cui il ragazzo tenterà più volte la fuga. Manifesto libertario in anticipo sui tempi, girato da Franju con il suo stile personalissimo, visionario e realistico al tempo stesso. Formidabile il cast, in cui spicca l'esordiente Aznavour.



1 marzo, ore 21.00
RIFI

Du Rififi chez les hommes, Francia, 1954, 108', v. it.
 di Jules Dassin, con Jean Servais, Robert Manuel, Carl Möhner

Un gruppo di gangster mette a segno un colpo clamoroso in una gioielleria, ma la refurtiva scatenerà una guerra con una banda rivale. Vittima del maccartismo, l'americano Dassin si sposta in Francia e firma un caposaldo del genere, rimasto negli annali per la straordinaria sequenza del furto.



2 marzo, ore 21.00
TIRATE SUL PIANISTA

Tirez sur le pianiste, Francia, 1960, 92', v.o. sott. it.
 di François Truffaut, con Charles Aznavour, Marie Dubois

Un pianista, Charlie, si ritrova coinvolto in un regolamento di conti fra criminali ed è costretto a fuggire con l'amica Lena, che sa molte cose del suo passato. Opera seconda del regista, mescola diversi generi con godibile disinvoltura, in linea con lo spirito libertario della prima Nouvelle Vague.



4 marzo, ore 21.00
VITE VENDUTE (replica)

Le salaire de la peur, Francia, Italia, 1953, 152', v.o. sott. it.
 di Henri-Georges Clouzot, con Yves Montand, Charles Vanel

Una compagnia petrolifera in Sudamerica assolda quattro avventurieri per una missione suicida: trasportare della nitroglicerina su un camion per chiudere un pozzo in fiamme. Girato in condizioni durissime, premiato a Cannes e Berlino, rifatto a Hollywood da Friedkin: in poche parole, un titolo leggendario.



5 marzo, ore 21.00
BORSALINO (replica)

Borsalino, Francia, Italia, 1970, 120', v. it.
 di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon

Nella Marsiglia degli anni '30, due banditi scalzano i vecchi boss e ottengono il controllo della città, ma non avranno vita facile. Il più grande successo di Deray è una rilettura ironica e scanzonata del mondo della malavita tra le due guerre, con protagonisti due mattatori irresistibili.



8 marzo, ore 21.00 **L'ENFER D'HENRI-GEORGES CLOUZOT**

Francia, 2009, 102', v.o. sott. it.
di Serge Bromberg e Ruxandra Medrea, con Romy Schneider

Partendo dalle 185 bobine di girato de *L'enfer*, film incompiuto di Clouzot del 1964, Bromberg ricostruisce la storia appassionante di un'opera maledetta, che diventò un'ossessione per il suo autore. Le immagini superstiti lasciano ancora a bocca aperta per la loro modernità e il loro fascino perturbante. Premio Speciale della Giuria a Cannes.



9 marzo, ore 21.00 **OCCHI SENZA VOLTO**

Les yeux sans visage, Francia, Italia, 1960, 86', v. it.
di Georges Franju, con Pierre Brasseur, Alida Valli, Edith Scob

Un dottore sperimenta il trapianto di tessuto sul volto della figlia, sfigurata da un incidente e da tutti creduta morta, ma per farlo deve uccidere delle giovani coetanee. Franju sconfina nell'horror in questo titolo di culto che ancora sconvolge i sensi e affascina per il suo inaspettato lirismo.



10 marzo, ore 21.00 **MANON**

Manon, Francia, 1949, 110', v.o. sott. it.
di Henri-Georges Clouzot, con Serge Reggiani, Michel Auclair

Ispirato al celebre romanzo di Prévost, il film sposta l'azione nella Francia occupata dai nazisti, in cui nasce l'amore contrastato tra il partigiano Robert e Manon Lescaut. Leone d'Oro a Venezia tra mille polemiche e censure, il film conferma l'originalità di visione di un regista sempre contro corrente.



11 marzo, ore 21.00 **IL BUCO**

Le trou, Francia, Italia, 1960, 140', v. it. integrale
di Jacques Becker, con Marc Michel, Jean Keraudy, Philippe Leroy

Nel carcere de La Santé di Parigi, cinque detenuti tentano la fuga scavando un tunnel sotto la prigione. Proprio quando l'impresa sta per riuscire, uno di loro tradisce... Ultimo film di Becker, tesissimo, rigoroso, appassionante, fa da ponte verso la nuova generazione degli autori della Nouvelle Vague.



12 marzo, ore 21.00 **L'INFERNO**

L'enfer, Francia, 1994, 102', v. it.
di Claude Chabrol, con Emmanuelle Béart, François Cluzet

Paul è felicemente sposato, ma col tempo si convince che la moglie lo tradisca, abbandonandosi a un comportamento sempre più ossessivo. Uno Chabrol in gran forma riprende la sceneggiatura di Clouzot per il suo film incompiuto e dirige un'opera crudele e elegante, misteriosa e sensuale.

si ringraziano
Fondazione Cineteca di Bologna, Museo Nazionale del Cinema di Torino,
Cineteca D.W. Griffith (Genova), Lab 80 film (Bergamo), Gaumont,
StudioCanal, TF1, Les Films du Jeudi, Tamasa

LE MOSTRE DEL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI:

DNA. Il grande libro della vita da Mendel alla genomica

10 febbraio > 18 giugno 2017



Georg Baselitz. Gli Eroi

4 marzo > 18 giugno 2017



Georg Baselitz, Red-Green One, 1965, olio su tela, Collezione Privata, (particolare)

Henri-Georges Clouzot e il Noir Francese

Informazioni

Palazzo delle Esposizioni - Sala Cinema
scalinata di via Milano 9 a, Roma
www.palazzo.esposizioni.it

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

I posti verranno assegnati a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni proiezione.
Possibilità di prenotare riservata ai soli possessori della membership card.
L'ingresso non sarà consentito a evento iniziato.

ROMA 
Assessorato alla Crescita culturale

azienda speciale
PALAEPO


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINETECA NAZIONALE

**INSTITUT
FRANÇAIS**

 **la farfalla sul mirino**
associazione culturale